

CAMMINO
QUARESIMA
2025

DIOCESI DI
BRESCIA



Domenica delle Palme 13 aprile

Dal Vangelo secondo Luca
(19,28-40)

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"».

Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno».

Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Breve Spiegazione



È l'inizio della Settimana Santa. Il tempo si fa più denso di preghiera, di attesa e di comunione. Il Signore Gesù entra in Gerusalemme, deciso, va incontro alla volontà del Padre. Oggi celebriamo un ingresso: Gesù entra dalle porte della città, attraverso i luoghi della quotidianità. Ci ricorda che serve "entrare" nelle cose per esserne coinvolti. Lui passa dalla porta, per dire che Lui è la porta, la Porta Santa che in quest'anno giubilare sta segnando i nostri passaggi più importanti per il nostro cammino di fede. Cosa fai sulla soglia? Entra in Lui, entra in questa settimana di passione e di amore.

Impegno



Con la tua comunità imita le folle di Gerusalemme accogliendo nella messa domenicale il Signore che viene.

BUONGIORNO GESÙ

SETTIMANA SANTA

Lunedì Santo 14 aprile

Dal vangelo secondo Giovanni
(12,3-8)

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargesse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. [...]

Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Breve Spiegazione



Maria entra nella vita di Gesù in maniera strana, con questo insolito gesto del profumo. Cosparge i piedi, quei piedi che durante la sua vita lo hanno portato ovunque per annunciare il regno di suo Padre. Piedi stanchi che però non hanno ancora compiuto il loro cammino, non avendo raggiunto la meta. Serve arrivare al Calvario e poi continuare per il cielo. Entriamo anche noi nel cuore di Gesù, ascoltiamo i suoi sentimenti che sta nutrendo in questi ultimi giorni della sua vita terrena. Entrando in Lui potremo uscire per riconoscere nei poveri lo stesso profumo della carità.

Preghiera



Invitaci, Signore, a vivere con te questa settimana,

per essere dono per te e i fratelli.

Lascia che spargiamo il profumo del perdono,

per essere dono per te e i fratelli.

Fa' che accogliamo i tuoi inviti a cambiare il nostro cuore,

per essere dono per te e i fratelli.

Martedì Santo 15 aprile

Dal vangelo secondo Giovanni
(12,3-8)

E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui.

Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

Breve Spiegazione



La vita cristiana è un cammino che ci porta ad entrare ed ad uscire dalle situazioni cercando di fare sempre la volontà di Dio. Anche Giuda si trova in questa situazione, scegliere o meno, di tradire il maestro. C'è qualcuno che entra nel suo cuore, ma non è Gesù, è il Nemico che lo rende nemico stesso di Gesù e dei suoi discepoli. Invece di farlo entrare nella comunione che si sta realizzando attorno alla mensa, Giuda esce, lontano dall'amore e lontano sappiamo che troviamo sempre la notte.

Preghiera



Apri la porta del nostro cuore, Signore,

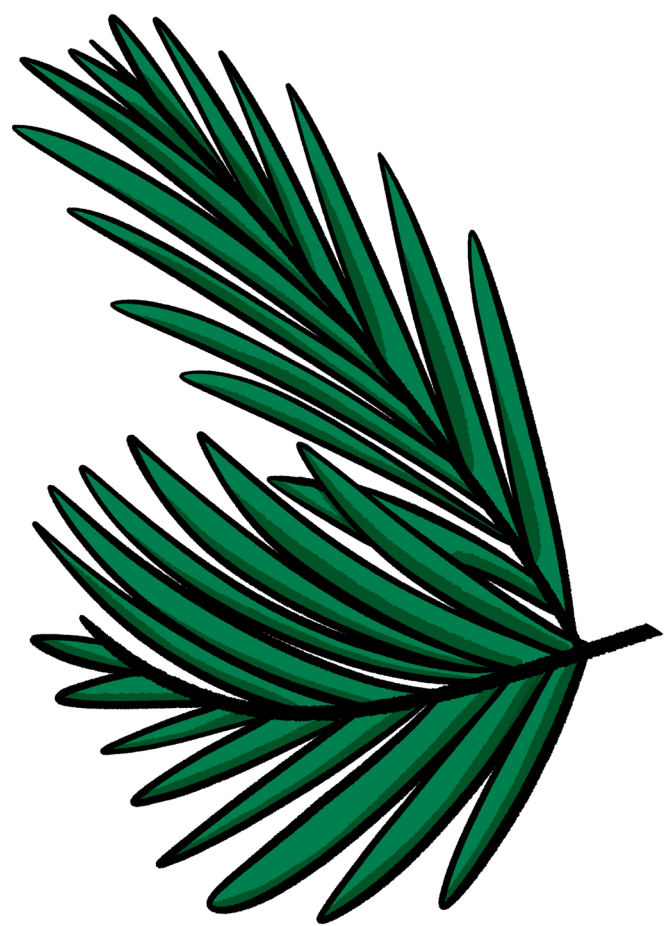
quando ci nascondiamo nella notte del nostro egoismo.

Apri la porta del nostro cuore, Signore,

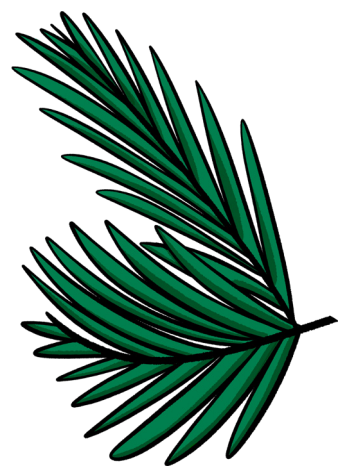
quando preferiamo ascoltare i nostri bisogni, piuttosto che quelli degli altri.

Apri la porta del nostro cuore, Signore,

e ascolteremo la tua parola che ci accompagna nel donare la vita.



PORTA SANTA



PORTA SANTA

BUONGIORNO GESÙ

SETTIMANA SANTA

Mercoledì Santo 16 aprile

Dal vangelo secondo Matteo
(26,17-19)

Il primo giorno degli Ázzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Breve Spiegazione



C'è un'urgenza da parte del Signore Gesù: fare la Pasqua con i suoi discepoli, perché quel momento entri per sempre nella memoria del mondo, nella memoria della fede di ogni uomo e donna. Entra nel Cenacolo, varca le porte di quel luogo per entrare definitivamente in tutte le chiese, dove per sempre si ripeterà il gesto del pane e del vino. Accogliamo anche noi l'invito di Gesù che vuole preparare la Pasqua da noi, apriamo le porte, apriamo il cuore e faremo tutto in memoria di Lui.

Preghiera



Vieni, Signore, fammi fare Pasqua!

Se credo di non aver bisogno di te.

Vieni, Signore, fammi fare Pasqua!

Se la mia famiglia ha bisogno di pace.

Vieni, Signore, fammi fare Pasqua!

Se non riesco più a sentire il tuo amore che mi accompagna.

Giovedì Santo 17 aprile

Dal Vangelo secondo Giovanni
(13,12-15)

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Breve Spiegazione



Il Signore ci ha dato l'esempio, passiamo da Lui, impariamo dal suo gesto per aprirci alla vita dei fratelli. Gesù, che è la porta, apre le nostre porte verso gli altri, ci dona l'umiltà di inginocchiarsi davanti al bisogno di amore di chi ci sta accanto e dona il coraggio di versare tutto l'amore e il perdono possibile. Passare attraverso di Lui, significa lasciarsi affascinare da quanto compie: il dono della vita apre sempre all'altro, e chiude ogni forma di individualismo.

Preghiera



Versa l'acqua del tuo perdono!

Quando trovi la porta del nostro cuore chiusa.

Versa l'acqua del tuo perdono!

Quando la vita si è abituata a non ringraziare per la tua presenza.

Versa l'acqua del tuo perdono!

Quando seguiamo l'esempio del mondo e non il tuo.

Impegno



Partecipa alla celebrazione della Cena del Signore con la tua comunità.

Venerdì Santo 18 aprile

Dal Vangelo secondo Giovanni
(19,33-35)

Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

Breve Spiegazione



Viene aperto un altro passaggio in questo giorno di morte: il costato di Gesù. Da quella ferita possiamo avere accesso al cuore di Gesù. Nel suo sangue ed acqua troviamo la nostra vita intrecciata con la sua: noi siamo al sicuro nel cuore di Dio. Chiediamo al Signore in questo giorno, di essere capaci di vivere la nostra preghiera, contemplando la croce: passaggio necessario per vivere come Dio ha vissuto.

Preghiera



Apri le tue braccia sulla croce, Signore

Abbiamo bisogno di trovare la strada che porta a te

Apri le tue braccia sulla croce, Signore

Insegnaci la vera misura dell'amore

Apri le tue braccia sulla croce, Signore

Impareremo ad accoglierci gli uni gli altri

Impegno



Partecipa alla celebrazione della passione e morte di Gesù con la tua comunità

Sabato Santo 19 aprile

Dal Vangelo secondo Giovanni
(19,38-42)

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Breve Spiegazione



Oggi c'è un'altra porta a cui guardiamo, è la porta del sepolcro, ma oggi si chiude. Le porte chiuse non ci piacciono perché non ci permettono di comunicare, di entrare, di vedere. Forse oggi la porta del sepolcro chiusa ci mette addosso un po' di smarrimento. Gesù è morto e adesso? Cosa faremo? Cosa succede se le sue promesse non si realizzeranno? Davanti alle porte chiuse della vita rischiamo di pensare così, persi e delusi, ma sappiamo che questa non è l'ultima parola, non si conclude qui la vita di Gesù, c'è altro, c'è molto di più. Rimaniamo in attesa, in silenzio.

Impegno



Regalati un po' di silenzio. Passa dalla Chiesa, contempla nel silenzio il dono della sua vita che Gesù ci ha fatto.